

Numero
1274

sl

0

Bellinzona
18 marzo 2025

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor Consigliere federale
Beat Jans
Dipartimento federale di giustizia e polizia
Palazzo federale Ovest
3003 Berna

cornelia.perler@bj.admin.ch (Word e pdf)

Procedura di consultazione concernente la revisione parziale della legge sul Tribunale federale (LTF)

Signor Consigliere federale,
gentili Signore, egregi Signori,

vi ringraziamo per l'opportunità di esprimerci sul progetto di revisione della legge sul Tribunale federale posto in consultazione presso i Cantoni e gli altri soggetti interessati. Ringraziando per l'opportunità che ci viene offerta di esprimere il nostro parere, formuliamo, sentiti in particolare il Tribunale di appello e l'Ufficio dei Giudici dei provvedimenti coercitivi, le seguenti osservazioni.

Il Consiglio di Stato prende atto che l'avamprogetto in consultazione propone una serie di modifiche minori della legge sul Tribunale federale (LTF) e di altri atti normativi relativi all'organizzazione giudiziaria svizzera, allo scopo di precisare e armonizzare il diritto in vigore e di codificare la giurisprudenza e ciò in seguito al rigetto parlamentare della revisione totale della LTF proposta nel 2018. Come citato nell'annesso Rapporto esplicativo (pto. 4.1), la revisione parziale in esame non dovrebbe avere un impatto tangibile sul carico di lavoro dei tribunali cantonali, aspetto che reputiamo importante.

Nello specifico di alcune modifiche, osserviamo quanto segue.

- L'art. 80 cpv. 2 AP-LTF, che cita espressamente il giudice dei provvedimenti coercitivi, è di natura puramente redazionale e verte sul ricorso diretto al Tribunale federale segnatamente in materia di dissigillamento. Condividiamo la normativa.
- L'art. 81 cpv. 4 AP-LTF introduce la possibilità per i Cantoni di istituire una facoltà di ricorso dell'autorità di esecuzione delle pene; qualora vi fosse una volontà in tal senso, il Canton Ticino dovrebbe pertanto adattare la Legge cantonale sull'esecuzione delle pene e delle misure per gli adulti del 20 aprile 2010 (LEPM), inserendovi le autorità abilitate a ricorrere. Salutiamo positivamente l'introduzione di questa normativa.

- L'aggiunta operata all'art. 86 cpv. 2 AP-LTF comporta che gli atti normativi comunali non saranno più impugnabili direttamente dinanzi al Tribunale federale ma dovranno essere soggetti dapprima a esame cantonale, ciò che potrebbe, a mente del Consiglio di Stato, causare un leggero aumento del carico di lavoro dei tribunali cantonali, reputato in ogni caso gestibile con le risorse ordinarie. Una modifica di legge a livello cantonale appare, a questo proposito, imprescindibile.
- In merito alle modifiche proposte riguardanti i ricorsi contro gli atti normativi cantonali e nel settore dei diritti politici (art. 97 e 101 LTF), si osserva che queste risultano coerenti con l'impostazione generale dei rimedi giuridici davanti al Tribunale federale. Il Consiglio di Stato aveva d'altronde già condiviso la proposta del precedente articolo 97 capoverso 1^{bis} LTF presentata nel dicembre 2023 all'occasione della modifica della legge federale sui diritti politici (LDP), sostituito ora dall'articolo 97 capoverso 2 LTF.
- Per quanto attiene infine l'art. 112 cpv. 2 AP-LTF, si prende atto che questi precisa gli estremi per emanazione di decisioni non motivate per le procedure che esulano dal CPC e dal CPP. Una normativa utile in ottica di efficienza, che valuteremo contestualmente alla legislazione cantonale.

In conclusione, valutiamo positivamente le proposte contenute nell'avamprogetto. Notiamo tuttavia che l'applicazione più stringente del principio secondo il quale i Cantoni devono prevedere in ogni caso tribunali superiori che giudicano quali autorità di grado immediatamente inferiore al Tribunale federale, implicherà delle modifiche sulla legislazione cantonale.

Vogliate gradire, Stimato Consigliere federale, gentili signore, egregi signori, i sensi della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Christian Vitta

Il Cancelliere

Arnoldo Coduri

Copia a:

- Direzione del Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Divisione della giustizia (di-dg@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg.ap@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in Internet